

Edoardo Radaelli

CERAMICHE FINI, CERAMICA AFRICANA DA CUCINA E LUCERNE DAI CONTESTI MEDIO IMPERIALI DELLE 'TERME DI ELAGABALO' A ROMA: RUOLI, PRODUZIONI ED ORIGINI

The analysis of all fine wares, African cooking ware, and lamps from the Middle Imperial contexts (2nd– early 3rd centuries AD) found during the excavations carried out in the building known as the 'Terme di Elagabalo' in Rome allowed to distinguish between in-phase, intrusive and residual vessels so as to understand the formation processes of the contexts considered. In-phase finds – also determining the differences in the quantities between locally produced and imported forms – offer significant data about the ceramic supply of the Capital, especially for the early 3rd century AD which is rather under-represented in the available ceramic publications about Rome.

Rome – Fine Wares – African Cooking Ware – Lamps – Middle Imperial age

1. Introduzione

Nei contesti medio imperiali (che includono il II e gli inizi del III secolo d.C.) identificati durante gli scavi condotti nell'edificio noto come 'Terme di Elagabalo' a Roma (per gli edifici ed i periodi individuati cfr. Sagui e Cante 2015, con bibliografia) sono stati rinvenuti globalmente 3224 frammenti di ceramiche fini, Ceramica Africana da Cucina e lucerne (circa il 5,23% del totale complessivo), che corrispondono a 860 esemplari (per le metodologie usate per il calcolo del numero di esemplari cfr. Radaelli 2017: 1043, con riferimenti). La presenza dei frammenti e degli esemplari derivanti è irregolarmente distribuita fra tali contesti poiché le stratigrafie severiane hanno alterato ed incorporato quelle precedenti (Radaelli 2016: 80-81; le denominazioni delle fasi sono legate agli imperatori per renderle comparabili). Le cronologie dei tipi identificati, basate sulle pubblicazioni più recenti, hanno portato a discernere i ruoli degli esemplari: intrusi, residui ed in fase. Fra questi ultimi sono stati individuati i datanti (in grigio nelle tabelle corrispondenti), sebbene essi non abbiano sempre permesso una datazione specifica dei contesti.

2. Le ceramiche nei contesti analizzati

Le ceramiche fini ammontano a 1005 frammenti (1,63% del totale), corrispondenti a 374 esemplari (73 nei contesti adrianei, 2 in quelli antonini e 299 in quelli severiani). Sono state identificate molte classi ed alcune fra esse sono residue in quanto la loro produzione (o quella dei tipi rinvenuti) era già terminata prima della formazione dei contesti (**tab. 1**). La *sigillata* Sud-Gallica è attestata con soli 3 esemplari di pareti non diagnostiche (1 in età adrianea e 2, di cui uno di

produzione marmorizzata, in età severiana). L'invetriata romana è invece presente con 2 esemplari in fase in età adrianea (la coppa Martin 1992: fig. 3 e l'anforetta Martin 1992: fig. 13, entrambe datate al 70-120 d.C.) ed 1 esemplare di forma chiusa non identificabile in età severiana. La *Sigillata* Italica (distinta in tre macro-produzioni: Italica, Italica Tarda come definita in Rizzo 2003b e Tardo-Italica) è stata rinvenuta con una prevalenza di residui (alcuni fra essi sono bollati), mentre gli esemplari in fase hanno una scarsa variabilità di tipi (**tab. 2** e **3**). Per lo più residua è anche la Ceramica a Pareti Sottili, con esemplari in fase prodotti prevalentemente in area centro-italica (**tab. 4** e **5**). La *Sigillata* Africana (produzioni A e A/C) di chiara importazione è attestata con una maggiore varietà di tipi in fase rispetto alle altre classi (**tab. 6**). Si nota infatti una generale scarsa varietà di forme e di tipi in fase, come in parte confermato da altri contesti editi di Roma di datazione affine (età adrianea = Meylan Krause 2002: Période V; età antonina = Rizzo 2003a: *Meta Sudans* e Filippi 2008; età severiana = Ceci 2006 e Marucci 2006).

La Ceramica Africana da Cucina raggiunge invece 1171 frammenti (1,90% del totale), corrispondenti a 339 esemplari (41 nei contesti adrianei, 2 in quelli antonini e 296 in quelli severiani). Gli esemplari sono per lo più in fase, ad eccezione di 10 residui rinvenuti in età severiana, sebbene nei contesti adrianei siano stati rinvenuti 9 esemplari che possono essere sia in fase, sia intrusi in quanto le cronologie di attestazione dei tipi a cui appartengono (2 esemplari di *Ostia I*, 261 e 7 esemplari di *Ostia I*, 20 = Hayes 185, n. 3) non sono ancora totalmente note. La varietà dei tipi in fase dipende dalle forme, sebbene si possano notare differenze morfologiche fra gli orli di uno stesso tipo, dovute al fatto di essere stati fabbricati a mano. Le casseruole sono la forma più rinvenuta (specie del tipo Hayes 197 che domina anche in un contesto tardo-antonino delle Terme del Nuotatore di Ostia: cfr. Napolitani 2014: 54).

Contesto	Classe	Forma	Tipo	Datazione	Es.
Adrianeo	Vernice Nera	Skyphos	Non id. (sovradipinto)	Metà IV-III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Morel 1981, 2783/2784	Fine IV-inizi I secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppetta	Morel 1981, 1244a1	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppetta	Morel 1981, 2157a1	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Piede ad anello	Morel 1981, 2787e	Prima metà III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Oinochoe	Non id.	Non id.	1
	Vernice Nera	Non id.	Non id.	Non id.	2
Severiano	Figure Rosse – Prod. Falisca	Kylix	Non id.	IV secolo a.C.	2
	Bucchero	Coppa	Van Kampen 2004: 271, fig. 3	Metà VI secolo a.C.	1
	Attica a vernice nera	Skyphos	Non id.	Non id.	1
	Vernice Rossa Opaca	Coppa	Non id.	V-III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Skyphos	Non id.	IV-III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Forma aperta	Morel 1981, 2244a1	Metà IV secolo a.C.	1
	Vernice Nera – Atelier des petites estampilles	Coppa	Non id.	305-265 a.C.	1
	Vernice Nera	Skyphos	Morel 1981, 4151b	300-272 a.C.	1
	Vernice Nera	Forma aperta	Morel 1981, 1111a1	300-30 a.C.	1
	Vernice Nera	Forma aperta	Morel 1981, 1112 a1	300-30 a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Lamboglia 27	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Lamboglia 29/22	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Morel 1981, 2361a1	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Piatto	Morel 1981, 1173 b1	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Kylix	Non id.	III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Morel 1981, 2784b1	Circa 285 a.C.	1
	Vernice Nera	Patera	Morel 1981, 1534k1	Metà III secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Morel 1981, 2812b1	Seconda metà III-inizi II secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Morel 1981, 2612a-b	Metà II secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Forma aperta	Morel 1981, 2245 a1	Terzo quarto del II secolo a.C.	1
	Vernice Nera	Coppa	Fig. 1, 1	Non id.	1
	Vernice Nera	Pisside	Fig. 1, 2	Non id.	1
	Vernice Nera	Non id.	Non id.	Non id.	2
	<i>Sigillata</i> Orientale A	Piatto	<i>Atlante</i> II, forma 38	Metà I secolo d.C.	1
	<i>Sigillata</i> Orientale A	Non id.	Non id.	Non id.	1
	<i>Sigillata</i> Orientale B	Piatto	<i>Atlante</i> II, forma 60	50/60-150 d.C.	1
	<i>Sigillata</i> Orientale B2	Ciotola	<i>Atlante</i> II, forma 74B	70/75-120 d.C.	1
<i>Sigillata</i> Orientale B	Non id.	Non id.	Non id.	1	

Tab. 1. Quantificazioni delle classi residue in tutti i contesti.

I piatti/coperchi sono secondi in termini di attestazione, spiccando però per varietà di tipi, mentre i tegami seguono a maggiore distanza e con bassa varietà di tipi (**tab. 7**).

Le lucerne infine raggiungono 1047 frammenti (1,70% del totale), corrispondenti a 147 esemplari (23 nei contesti adrianei, 2 in quelli antonini e 122 in quelli severiani). Fra questi, 50 esemplari sono residui e 16 non sono identificabili per il loro scarso stato di conservazione. Un solo esemplare

(in età adrianea) è attribuibile ad una produzione in *Sigillata* Italica, sebbene non possa essere datato con certezza. Gli altri 81 esemplari rinvenuti sono in fase (**tab. 8-10**) e, a parte 7 di produzione nord-italica (1 in fase nei contesti adrianei; 4 in fase e 2 residui in quelli severiani), la maggior parte di essi sono di produzione centro-italica. Gli esemplari bollati sono scarsi: alcuni bolli sono anepigrafi, altri invece (specie su tipi non identificabili) menzionano il nome di alcuni produttori.

Contesto	Prod.	Forma	Tipo	Bollo	Datazione	Ruolo	Es.
Adrianeo	Italica	Piatto	Conspectus 3.2		Post 25-II secolo d.C.	In fase	1
	Italica	Coppa	Conspectus 17.1.1		14-37 d.C.	Residuo	1
	Italica	Piatto	Conspectus 19.2		Età augusteo-tiberiana	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 27/37		Età tiberiana-fine I secolo d.C.	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 33.4		Ante 15 d.C.-II secolo d.C.	In fase	1
	Italica	Coppa	Conspectus 34.1.2		Tarda età tiberiana-età flavia	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 35.1.1		Età flavia	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 36.3		15-90 d.C.	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 36.3.1		Età tiberiana-fine I secolo d.C.	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 37			Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus 37.5		Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	1
	Italica	Piatto	Conspectus 41		Età neroniana-II secolo d.C.	In fase	2
	Italica	Coppa	Conspectus B 3.12	<i>Planta pedis</i> non leggibile	Età augustea-fine I secolo d.C.	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus B 3.16		Età tiberiana	Residuo	1
	Italica	Coppa	Conspectus B 6.3		Età augusteo-neroniana	Residuo	1
	Italica	Coppa	Non id.	Planta pedis: <i>C(aius) Mur(---)</i> simile a OCK 2000, 1198, 6	1-20 d.C.	Residuo	1
	Italica	Non id.	Non id.	Planta pedis: <i>[C.] AVIL(lius?) NYM(phaeus?)</i> = Rizzo 2003a: 88	Non id.	Non id.	1
	Tardo-Italica	Coppa	Dragendorff 18/31 = <i>Atlante</i> II, tav. LXIV, 7		15 d.C.-primo quarto I secolo d.C.	Residuo	1
Tardo-Italica	Forma chiusa	Non id.		Non id.	Non id.	1	
Antonino	Italica	Coppa	Conspectus 37.5		Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	1

Tab. 2. Quantificazioni delle *Sigillate* Italiche nei contesti adrianeo ed antonino.

3. Residualità nei contesti medio imperiali alle 'Terme di Elagabalo'

Nella globalità di questi contesti, gli esemplari in fase sono preponderanti (raggiungendo il 71,0% del totale) e, a parte 26 non identificabili per lo scarso stato di conservazione (3,0%) e 3 intrusi (0,4%), sono stati individuati ben 220 esemplari residui, corrispondenti al 25,6% del totale (**tab. 11**). Alcuni fra essi hanno una datazione piuttosto antica (VI-III secolo a.C., specie in **tab. 1**), mentre la maggior parte appartiene a tipi databili tra il II/I secolo a.C. ed il I secolo d.C., datazione perfettamente coerente con le fasi d'uso degli edifici rinvenuti nel medesimo sito al di sotto dei livelli adrianei: alcune stanze che appartenevano ad una *domus* con *tabernae* sul fronte

strada, distrutte dall'incendio del 64 d.C. (Sagui e Cante 2015: 39-41). Questo consente di ipotizzare che tali residui fossero in uso in questi edifici preesistenti e che siano stati incorporati nelle stratigrafie successive (i contesti in esame) verosimilmente a causa degli interventi edilizi per la costruzione dei due complessi (adrianeo e severiano) impiantati in quest'area, soprattutto durante lo scavo delle trincee di fondazione che raggiunsero i depositi più antichi per poi riutilizzare la terra risultante per creare livellamenti. I ritrovamenti ceramici consentono inoltre di confermare l'abbandono dell'area in età flavia (Sagui e Cante 2015: 41), vista la quasi totale assenza di ceramiche (anche residue) databili a partire da quest'epoca (tranne un frammento di *Conspectus* 35.1.1 ed un altro di lucerna non identificabile con volute: cfr. **tab. 2 e 8**).

Prod.	Forma	Tipo	Datazione	Ruolo	Es.
Italica	Piatto	Conspectus 3	20/40-100/150 d.C.	Residuo	3
Italica	Piatto	Conspectus 3.1	Età traiano-antonina	In fase	2
Italica	Piatto	Conspectus 3.2	20/40-100/150 d.C.	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus 3.3	20/40-100/150 d.C.	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus 3.3.1	Età tiberiano-traiana	Residuo	5
Italica	Coppa	Conspectus 7	Fine I a.C.-tarda età augustea	Residuo	2
Italica	Coppa	Conspectus 7.1	Media età augustea	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 7.1.3	Media-tarda età augustea	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 17	14-37 d.C.	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus 20.4.3	Metà I secolo d.C.	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus 21.3	Ultimo decennio I secolo a.C.-età tiberiana	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 33	Età tiberiana-fine I d.C.	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 34	Ante 15 d.C.-inizi II d.C.	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 34.2.2	Tarda età tiberiana-età flavia	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 36.1.1	27-I secolo a.C.	Residuo	1
Italica	Coppetta	Simile a Conspectus 36.3.1	Età tiberiana-fine I secolo d.C.	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 36.4	Età augusteo-flavia	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 37	Età tiberiano-traiana	Residuo	3
Italica	Coppa	Conspectus 37.1	20 d.C.-seconda metà I secolo d.C.	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus 37.5	Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	1
Italica	Coppa	Conspectus 37.5.1	Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	3
Italica	Coppa	Conspectus 38.2.1	Età augusteo-tiberiana	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus B 1.4	Media età augustea	Residuo	1
Italica	Piatto	Conspectus B 1.8	Età augusteo-tiberiana	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus B 3.14	Prima età augustea-prima metà II secolo d.C.	Residuo	1
Italica	Coppa	Conspectus B3.16	60-150 d.C. (per il bollo)	Residuo	1
Italica	Coppa	<i>Atlante</i> II, forma 34, var. 4	Dall'età augustea	Residuo	1
Italica	Piatto	Non id.	Non id.	Non id.	1
Italica	Boccalino	Non id.	Non id.	Non id.	1
Italica	Non id.	Non id.	15/30-80 d.C.	Residuo	1
Italica	Non id.	Non id.	Non id.	Non id.	2
Italica Tarda	Coppa	Conspectus 34.1.3	Età tiberiano-flavia	Residuo	3
Italica Tarda	Coppetta	Simile a Conspectus 34.1.3	Età tiberiano-flavia	Residuo	1
Italica Tarda	Coppa	Conspectus 37.5 = Rizzo 2003b: fig. 2,2	Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	5
Tardo-Italica	Coppa	Dragendorff 15-17	40-100 d.C.	Residuo	1
Tardo-Italica	Coppa	<i>Atlante</i> II, forma 35, var. 9-10	Età antonina	In fase	8
Tardo-Italica	Non id.	Non id.	Non id.	Non id.	1

Tab. 3. Quantificazioni delle *Sigillate* Italiche nel contesto severiano.

Produzione	Forma	Tipo	Datazione	Ruolo	Es.
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/9	II secolo a.C.	Residuo	3
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/43	I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/248	Età augustea	Residuo	1
<i>Baetica</i>	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/254	Età augustea	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere ovoide	<i>Atlante II</i> , 1/17	Età augustea	Residuo	1
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/109	Età augustea-metà I secolo d.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/27	Fine I secolo d.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/81	Fine I secolo d.C.?	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/130	I secolo d.C.	Residuo	2
Centro Italia	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/260	I secolo d.C.	Residuo	2
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/116	Età tiberiana-fine II secolo d.C.	In fase	2
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/369	I-II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Boccalino monoansato	<i>Atlante II</i> , 1/109	Età tiberiana	Residuo	1
<i>Baetica</i> (Cadice?)	Coppa	Fig. 1, 3	Età tiberiana-adrianea	In fase	1
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/130	Età tiberiana-II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, forma LI, n. 250	Età tiberiano/claudia	Residuo	1
Cadice	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/415	Età claudia	Residuo	1
Centro Italia	Boccalino monoansato	Marabini 1973, forma XV	Età claudia-III secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Boccalino monoansato	<i>Atlante II</i> , 1/117	Età flavia-fine II secolo d.C.	In fase	4
Centro Italia	Boccalino monoansato	<i>Atlante II</i> , 1/118	Età flavia-fine II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Boccalino monoansato	<i>Atlante II</i> , 1/119	Età flavia-fine II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/120	120 d.C.-II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Bottiglietta	Non id.	Non id.	Non id.	1
Foccea-Massalia	Non id.	Non id.	Non id.	Non id.	1

Tab. 4. Quantificazioni della Ceramica a Pareti Sottili nel contesto adrianeo.

4. Datazione stratigrafica dei contesti considerati

Nei contesti adrianei, 22 esemplari fra quelli in fase sono considerabili datanti (cfr. **tab. 4, 6, 7-8** in grigio). Tuttavia, ad eccezione di un bicchiere in Ceramica a Pareti Sottili (**tab. 4**) datato dal 120 d.C. che può rappresentare una datazione *post quem* per la formazione dei depositi, essi non aiutano a datare meglio il contesto (neppure osservando le monete, quasi tutte residue tranne due assi datati all'età adrianea: Dr. G. Pardini, comunicazione personale). Le stratigrafie antonine furono quasi completamente rimosse dagli interventi edilizi di età severiana e questo ha portato al rinvenimento di scarsi frammenti ceramici. A parte una moneta riferibile ad Antonino Pio (l'unica non residua che può essere una datazione *post quem* per il contesto: Dr. G. Pardini, comunicazione personale), solamente due esemplari rinvenuti sono datanti, sebbene purtroppo essi non affinano la datazione (cfr. **tab. 7** in grigio). I contesti di età severiana, invece, offrono

quantitativi di gran lunga maggiori: 76 esemplari datanti e probabilmente interrati durante le attività edilizie attribuibili a questa fase (cfr. **tab. 6, 7, 9** in grigio; ad essi si aggiungono 4 monete, due assi ed un sesterzio datati all'età di Antonino Pio/Settimio Severo ed un asse coniato da Settimio Severo: Dr. G. Pardini, comunicazione personale). Le datazioni di tali esemplari permettono di ascrivere la creazione e la chiusura di tali depositi, avvenute in un breve lasso di tempo e contemporaneamente in tutta l'area (per la presenza di vari frammenti combacianti provenienti da unità stratigrafiche diverse), ai primissimi anni del III secolo d.C., vista la totale mancanza in questi contesti di *Sigillata* Africana C prodotta proprio a partire dagli inizi del medesimo secolo (Cabras 2007: 31). Le loro cronologie (e quelle di molti esemplari in fase) consentono inoltre di ipotizzare che tali materiali provenissero dalle stratigrafie d'uso d'età antonina, distrutte durante la creazione del nuovo complesso severiano ed incorporate nei livellamenti su cui esso si basava.

Prod.	Forma	Tipo	Datazione	Ruolo	Es.
Centro Italia	Bicchiere	Marabini 1973, forma IV	Metà II secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/29	I secolo a.C.	Residuo	3
Centro Italia	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/243	I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/43	I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/42	I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/22	Dal I secolo a.C.	Residuo	1
Nord Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/70 <i>similis</i>	I secolo a.C.-I secolo d.C.	Residuo	1
Campania	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/89	I secolo a.C.-età augustea	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/190	Tarda età repubblicana- seconda metà I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, forma XV, Pl. 10, 106	Secondo-terzo quarto del I secolo a.C.	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, 199, forma XXII	Età augustea	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, 248, forma L	Età augustea	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/265	Età augustea-flavia	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/102	Età augustea-metà II secolo d.C.	Residuo	3
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/103	Tarda età augustea-I secolo d.C.	Residuo	1
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/117 <i>similis</i>	I-II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/116	I-II secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Coppa	Rizzo 2003a: VB, tav. VIII, PS III 3 (con decorazione in faïence)	Età tiberiana-antonina	In fase	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, 237, forma XLVII	Età tiberiano/claudia	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	Marabini 1973, 433, forma XXVIII B	Età tiberiano/claudia-età flavia	Residuo	1
<i>Baetica</i>	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/270-272	Età tiberiano/claudia-età flavia	Residuo	1
<i>Baetica</i> (Cadice?)	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/415 <i>similis</i>	Età claudia-adrianea	Residuo	1
Centro Italia	Coppa	<i>Atlante II</i> , 2/290 <i>similis</i>	Ante 79 d.C.	Residuo	1
Campania?	Bicchiere	<i>Atlante II</i> , 1/26	Ante 79 d.C.	Residuo	1
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/122	Età flavia-III secolo d.C.	In fase	7
Centro Italia	Boccalino	<i>Atlante II</i> , 1/26	Secondo quarto del II secolo d.C.	Residuo	1
Centro Italia	Bicchiere/Boccalino	Fig. 1, 4	Non id.	Non id.	1
Centro Italia	Bicchiere/Boccalino	Fig. 1, 5	Non id.	Non id.	1
Centro Italia	Bicchiere/Boccalino	Fig. 1, 6	Non id.	Non id.	1
Centro Italia	Coppa?	Fig. 1, 7	Non id.	Non id.	3
Centro Italia	Non id.	Fig. 1, 8	Non id.	Non id.	2
Orientale	Non id.	Non id.	Non id.	Non id.	1
Centro Italia	Non id.	<i>Atlante II</i> , decorazione 5m	Età augustea-IV secolo d.C.	In fase	1
Centro Italia	Non id.	<i>Atlante II</i> , decorazione 226	I secolo d.C.	Residuo	6
Centro Italia	Non id.	<i>Atlante II</i> , decorazione 26	I secolo d.C.	Residuo	1

Tab. 5. Quantificazioni della Ceramica a Pareti Sottili nel contesto severiano.

5. Produzioni locali e importazioni: un periodo di cambiamento

Anche i rapporti fra le quantità di esemplari in fase di produzione locale e quelli d'importazione offrono spunti di riflessione (**tab. 12**). Purtroppo l'età antonina è talmente sottorappresentata in questo sito che qualunque analisi sarebbe priva di significato. Le altre due fasi invece (sebbene

anche le quantità in età adrianea siano piuttosto scarse) hanno permesso l'identificazione di un cambiamento, pur senza considerare la Ceramica Africana da Cucina che fu ovviamente sempre importata. In età adrianea è possibile notare una leggera preponderanza di produzioni locali, sia fra le ceramiche fini (24 esemplari locali contro 5 importati), sia fra le lucerne (13 esemplari centro-italici contro 1 importato).

Contesto	Prod.	Forma	Tipo	Datazione	Ruolo	Es.
Adrianeo	A1	Coppa	Hayes 8A	90 d.C.-metà II secolo d.C.	In fase	3
	A2	Brocca	Hayes 158, nn. 1-5	Metà/seconda metà II secolo d.C.-età severiana	In fase	1
	A1	Coppa	Hayes 34	Fine II-III secolo d.C.	Intruso	1
Antonino	A1	Coppa	Hayes 8B (<i>Atlante I</i> , tav. XIV, 6)	III secolo d.C.	Intruso	1
Severiano	A2	Coperchio	Bonifay 2004, type 9, fig 118, 4 <i>similis</i>	I-III secolo d.C.	In fase	1
	A2	Coppa	Hayes 14A, nn. 1-4, 5	Metà I-inizi III secolo d.C.	In fase	29
	A1	Boccalino	<i>Atlante I</i> , tav. XVIII, 10	Età flavia-traiana	Residuo	1
	A1	Coppa	Hayes 7A = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 1	Età flavia-II secolo d.C.	In fase	1
	A1	Piatto	Hayes 3B	75 d.C.-metà II secolo d.C.	Residuo	4
	A1	Coppa	Hayes 8A, nn. 3-4, 30 = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 5	90 d.C.-metà II secolo d.C.	Residuo	2
	A1	Coppa	Hayes 8A, n. 1	90 d.C.-metà II secolo d.C.	Residuo	5
	A1	Coppa	Hayes 9A = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 10	100 d.C.-fine II secolo d.C.	In fase	7
	A1	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XIV, 8-11	100 d.C.-fine II secolo d.C.	In fase	1
	A1	Piatto	Hayes 6A = <i>Atlante I</i> , tav. XIII, 15	Fine I-inizi II secolo d.C.	Residuo	6
	A1	Coperchio	Hayes 20 = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 14	Fine I-inizi II secolo d.C.	Residuo	2
	A1	Boccalino	<i>Atlante I</i> , tav. XVIII, 13	Fine I-inizi II secolo d.C.	Residuo	1
	A1	Fiaschetta	Hayes 147	Fine I-inizi II secolo d.C.	Residuo	1
	A1	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XIV, 2	Fine I-inizi II secolo d.C.	In fase	1
	A1	Boccalino	Hayes 138, n. 3 = <i>Atlante I</i> , tav. XIX, n. 6	II secolo d.C. e oltre?	In fase	1
	A1	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XV, 4	Prima metà II secolo d.C.?	Residuo	1
	A1	Coperchio	Hayes 22, n. 3 <i>similis</i>	Prima metà II-III secolo d.C.	In fase	1
	A1	Coperchio	Hayes 22, n. 3 = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 17	Prima metà II-III secolo d.C.	In fase	1
	A1	Ciotola	Hayes 5C	Metà II secolo d.C.?	Residuo	1
	A1	Piatto	Hayes 3B/C	Metà II-inizi III secolo d.C.	In fase	2
	A2	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XVI, 9	Metà II-III secolo d.C.	In fase	5
	A2	Coppa	Hayes 14/17, 1 = <i>Atlante I</i> , tav. XVII, 5	Seconda metà II-prima metà III secolo d.C.	In fase	1
	A1	Ciotola	Hayes 6B	Seconda metà II secolo d.C.	In fase	1
	A1	Coppa	Hayes 9A (<i>Atlante I</i> , tav. XIV, 8)	Seconda metà II secolo d.C.	In fase	3
	A1	Coppa	Hayes 9B, nn. 16, 20 = <i>Atlante I</i> , tav. XIV, 11	Seconda metà II secolo d.C.	In fase	1
	A2	Coppa	Hayes 16, n. 16	Seconda metà II-prima metà III secolo d.C.	In fase	1
	A2	Coppa	Hayes 17 A, n. 4	Seconda metà II-inizi III secolo d.C.	In fase	2
	A2	Coppa	Hayes 6C	Fine II secolo d.C.?	In fase	1
	A2	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XVI, 9	Età antonina-III secolo d.C.	In fase	1
	A2	Coppa	Hayes 8B = Bonifay 2004, type 3, fig. 84, 5	III secolo d.C.	In fase	6
	A2	Coppa	Hayes 14B, 11 = <i>Atlante I</i> , tav. XVII, 2	Prima metà III secolo d.C.	In fase	2
	A2	Coppa	<i>Atlante I</i> , tav. XVII, 18 = <i>Ostia I</i> , 86	Prima metà III secolo d.C.	In fase	3
	A/C	Coppa	Lamboglia 6 bis (Hayes 36, n. 1)	Da età severiana	In fase	1
A/C	Coperchio	Salomonson XXII (Hayes 146)	Prima metà III secolo d.C.	In fase	1	
A/C	Forma chiusa	Non id.	Prima metà III secolo d.C.	In fase	1	
D	Ciotola	Hayes 76, nn. 1-3 = <i>Atlante I</i> , tav. XXX-VIII, 7	425-475 d.C.	Intruso	1	

Tab. 6. Quantificazioni della *Sigillata* Africana in tutti i contesti.

Contesto	Forma	Tipo	Datazione	Ruolo	Es.
Adrianeo	Piatto/Coperchio	<i>Ostia II</i> , 302	Fine I a.C.-fine II secolo d.C.	In fase	2
	Casseruola	<i>Ostia II</i> , 312	Età flavia-fine II secolo d.C.	In fase	8
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia III</i> , 332	Età traianea-seconda metà II secolo d.C.	In fase	10
	Tegame	Hayes 23B	Prima metà II-fine IV/V secolo d.C.	In fase	2
	Casseruola	Hayes 197	Prima metà II-fine IV/V secolo d.C.	In fase	11
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 261	Da età antonina e più freq. da età severiana-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase / Intruso	2
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 20 = Hayes 185, n. 3	Raro in prima metà III secolo d.C.	Intruso / In fase	7
Antonino	Tegame	Bonifay 2004, type 4, fig. 114, 2	Avanzato II secolo d.C.	In fase	1
	Casseruola	Hayes 197	Prima metà II-fine IV/V secolo d.C.	In fase	1
Severiano	Piatto/Coperchio	<i>Ostia II</i> , 302	Fine I a.C.-fine II secolo d.C.	In fase	24
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia II</i> , 302/ <i>Ostia I</i> , 18/ <i>Ostia III</i> , 332	Fine I a.C.-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase	15
	Pentola	Bonifay 2004, type 19, fig. 123, 2	I-inizi V secolo d.C.	In fase	1
	Casseruola	<i>Ostia III</i> , 303 <i>similis</i>	20-150 d.C.	Residuo	1
	Casseruola	<i>Atlante I</i> , tav. CVII, 2 <i>similis</i>	Età flavia-fine II secolo d.C.	In fase	2
	Casseruola	<i>Ostia III</i> , 324	Tarda età flavia-metà II secolo d.C.	Residuo	1
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia III</i> , 332	Età traianea-seconda metà II secolo d.C.	In fase	46
	Tegame	Hayes 23A	Inizi-metà II secolo d.C.	Residuo	8
	Tegame	Hayes 23B	Prima metà II-fine IV/V secolo d.C.	In fase	35
	Casseruola	Hayes 197	Prima metà II-fine IV/V secolo d.C.	In fase	115
	Ciotola	<i>Atlante I</i> , tav. CVI, 3 = Hayes 181, nn. 2, 12-13	Prima metà II-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase	3
	Tegame	Hayes 181, n. 1 = Bonifay 2004, type 4, fig. 114, 2	Avanzato II secolo d.C.	In fase	3
	Tegame	Hayes 181	Seconda metà II-prima metà III secolo d.C.	In fase	4
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 17 = Hayes 182	Raro in seconda metà II, più attestato in prima metà III-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase	1
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 261	Da età antonina e più freq. da età severiana-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase	16
	Tegame	Bonifay 2004, type 5, fig. 114, 9	Fine II-III/inizi IV secolo d.C.	In fase	3
	Piatto/Coperchio	Bonifay 2004, type 9C, fig. 118, 7	Fine II-metà III secolo d.C.	In fase	2
	Marmitta	<i>Atlante I</i> , tav. CIX, 1	Fine II-fine III secolo d.C.	In fase	1
	Ciotola	<i>Atlante I</i> , tav. CVI, 4	Fine II/inizi III-fine IV/inizi V secolo d.C.	In fase	1
	Pentola	<i>Ostia I</i> , 270	Età severiana-inizi III secolo d.C.	In fase	1
	Tegame	<i>Atlante I</i> , tav. CVIII, 8-9	Età severiana-prima metà III secolo d.C.	In fase	1
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 264	Età severiana-IV secolo d.C.	In fase	1
	Piatto/Coperchio	Hayes 196 = Bonifay 2004, type 11, fig. 121, 1	Età severiana-V secolo d.C.	In fase	2
	Piatto/Coperchio	Bonifay 2004, type 11A, fig. 121, 4	Età severiana-V secolo d.C.	In fase	2
	Marmitta	Bonifay 2004, fig. 116, 9	Fine II-inizi III secolo d.C.	In fase	1
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 20 = Hayes 185, n. 3	Raro in prima metà III secolo d.C.	In fase	5
	Pentola	<i>Ostia I</i> , 56	Da prima metà III secolo d.C.	In fase	4
	Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 18	Prima metà III secolo d.C.	In fase	31
Casseruola	<i>Ostia I</i> , 267	Prima metà III secolo d.C.	In fase	1	
Piatto/Coperchio	<i>Ostia I</i> , 263	Prima metà III-IV secolo d.C.	In fase	3	
Piatto/Coperchio	Non id.	Non id.	Non id.	1	

Tab. 7. Quantificazioni della Ceramica Africana da Cucina in tutti i contesti.

Contesto	Produzione	Tipo	Bollo	Datazione	Ruolo	Es.
Adrianeo	Nord Italia	Bailey 1980, N		I-IV secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Bailey 1980, P		Età neroniana-adrianea	In fase	1
	Centro Italia	Bailey 1980, M		Età flavia-adrianea	In fase	6
	Centro Italia	Bailey 1980, P, group I		90-140 d.C.	In fase	3
	Centro Italia	Bailey 1980, B, Q950		Fine I secolo d.C.	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, B, group II		Fine I secolo d.C.	Residuo	3
	Centro Italia	Bailey 1980, O, Q1245		Fine I-inizi II secolo d.C.	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, C, Q992		Fine I-primo terzo del II secolo d.C.	In fase	2
	Centro Italia	Bailey 1980, O, group VI, Q1246		Prima metà del II secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Non id. con decorazione vegetale		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con ovuli come Bailey 1980, Q1331		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con volute		Età flavia	Residuo	1
	<i>Sigillata</i> Italica	Non id. (senza decorazione)			Non id.	1
Antonino	Centro Italia	Bailey 1980, type P/Q = Hellmann 1987: 82, pl. XL, 313 (matrice fresca)		Fine I/prima metà II-metà II/metà III secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Bailey 1980, type P/Q = Hellmann 1987: 82, pl. XL, 313 (matrice stanca)		Fine I/prima metà II-metà II/metà III secolo d.C.	In fase	2
Severiano	Centro Italia	Bailey 1980, A, group I, Q755		Età augustea	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, A		Età augustea-traiana	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, Q, group VI, Q7136bis		Media età augustea	Residuo	14
	Nord Italia	Bailey 1980, N	1 es. con <i>Fo[r]tis</i> = cfr. Bailey 1980: 96.	I-IV secolo d.C.	In fase	4
	Centro Italia	Bailey 1980, B, group II, Q857		Inizi I secolo d.C.	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, D, group VII		Tarda età augustea-inizi età traiana	Residuo	1
	Centro Italia	Loeschcke IVa		Età tiberiana	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, O/P		Età Claudia-antonina	In fase	7
	Centro Italia	Bailey 1980, O, group V, Q1123		40-90 d.C.	Residuo	2
	Centro Italia	Loeschcke VIII		Trada età claudia	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, O, group VI, Q1249		Metà I secolo d.C.	Residuo	2
	Centro Italia	Bailey 1980, I		Età neroniana-traiana	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, P		Età neroniana-adrianea	Residuo	6
	Centro Italia	Bailey 1980, M		Età flavia-adrianea	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, P, Q1279	<i>((Ovulum)) ((Apis))</i> <i>((Ovulum))</i> = cfr. Radaelli 2013: 313-314 e nota 24.		90-140 d.C.	Residuo
Centro Italia	Bailey 1980, D, group VII, Q1048			Seconda metà I secolo d.C.	Residuo	1

Tab. 8. Quantificazioni delle lucerne nei contesti adrianeo, antonino e severiano (parte 1).

In età severiana invece, mentre le lucerne sono ancora prevalentemente di produzione centro-italica (quindi locale: 94% contro il 6% di importazioni nord-italiche), confermando

un dato già riscontrato in un altro contesto recentemente edito di Roma (Via Sacchi: Puppo 2008), fra le classi fini si può notare una minore attestazione di produzioni locali (37%) ed

Contesto	Produzione	Tipo	Bollo	Datazione	Ruolo	Es.	
Severiano	Centro Italia	Deneauve 1969, VII A, Pl. LXXIV n. 788		Seconda metà I-inizi II secolo d.C.	Residuo	1	
	Centro Italia	Deneauve, 1969, VIII B, Pl LXXX-VII, 966		Seconda metà I-seconda metà II secolo d.C.	In fase	1	
	Centro Italia	Bailey 1980, M, group II		Terzo quarto del I secolo d.C.-200 d.C.	In fase	2	
	Nord Italia	Bailey 1980, N, group I, Q1160		Ultimo terzo del I secolo d.C.	Residuo	2	
	Centro Italia	Bailey 1980, C, group V, Q992		Fine I-primo terzo del II secolo d.C.	Residuo	2	
	Centro Italia	Bailey 1980, P/Q = Hellmann 1987: 82, pl. XL, 313 (matrice stanca)	((<i>Ovulum</i>)) ((<i>Apis</i>)) ((<i>Ovulum</i>)) = cfr. Radaelli 2013: 313-314 e nota 24.		Fine I/prima metà II-metà II/ metà III secolo d.C.	In fase	7
	Centro Italia	Bailey 1980, P/Q = Hellmann 1987: 82, pl. XL, 313 (matrice fresca)	Senza bollo		Fine I/prima metà II-metà II/ metà III secolo d.C.	In fase	32
	Centro Italia	Bailey 1980, P/Q = Hellmann 1987: 82, pl. XL, 313 (matrice stanca)	[<i>Sex(tus vel -ti)</i>] <i>E(g)n(atius vel -ati)</i> <i>Aprilis</i> = cfr. Radaelli 2013: 313-314 e nota 24.		Fine I/prima metà II-metà II/ metà III secolo d.C.	In fase	7
	Centro Italia	Bailey 1980, P/Q = Deneauve 1969: 192, fig. 9, pl. LXXXII, 905	[<i>Lu</i>]c(i) <i>Fort(is)</i> = cfr. Radaelli 2013: 314-315 e nota 26.		Fine II o inizi III secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Bailey 1980, P, Q1307			Prima metà del II secolo d.C.	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, Q, Q1329			Metà II secolo d.C.	Residuo	1
	Centro Italia	Bailey 1980, Q			Metà II-metà III secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Bailey 1980, Q, group VIII, Q1397			Prima metà III secolo d.C.	In fase	1
	Centro Italia	Non id. con ghirlanda d'ulivo simile a Bailey 1980, Q1333			Seconda metà II secolo d.C. (per la decorazione)	In fase	1
	Centro Italia	Non id. con becco triangolare senza volute = Radaelli 2013: 314			Non id.	Non id.	2
	Centro Italia	Bilicne = Radaelli 2013: 314, tav. VI, 46			Non id.	Non id.	2
	Centro Italia	Non id. con ariete sul disco = Radaelli 2013: 314			Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con parte di bestia sul disco = Radaelli 2013: 314, tav. VI, 44			Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. polilicne			Non id.	Non id.	1

Tab. 9. Quantificazioni delle lucerne nel contesto severiano (parte 2).

una prevalenza di importazioni (78%) per la grande presenza di *Sigillata* Africana. Questo dato conferma in parte quanto notato non solo in un contesto di Ostia (Zevi 2007: 145-163), ma anche in altri due contesti romani di datazione affine (Ceci 2006 e Marucci 2006; non si riscontra invece a Via Sacchi, cfr. Brando 2008: 137-138). Ciò corrisponde anche al dato che deriva dallo studio delle anfore vinarie nei medesimi depositi alle 'Terme di Elagabalo' ed a Roma: è stata notata una prevalenza di contenitori nordafricani in questo stesso periodo (Radaelli 2018: 249). Tutto ciò può essere un primo sintomo, già alla fine del II/primissimi anni del III secolo d.C., di un predominio di merci nordafricane ben noto in decenni seguenti (cfr. i riferimenti in Radaelli 2018: 249).

6. Conclusioni

L'uso delle classi ceramiche qui considerate per datare i contesti stratigrafici è molto diffusa, sebbene non sempre permetta una loro datazione precisa. Questo specifico caso alle 'Terme di Elagabalo' ha infatti due contesti (adrianeo ed antonino) per i quali le basse o scarse attestazioni di tali classi non sono state d'aiuto nel determinare la cronologia della loro formazione, mentre soltanto per il terzo contesto è stato possibile capire meglio la cronologia delle attività edilizie per la realizzazione del complesso severiano. Lo studio di tutti questi frammenti (senza escludere i residui o gli intrusi) ha consentito poi di analizzare la loro presenza all'interno di questi contesti. Se i

Contesto	Produzione	Tipo	Bollo	Datazione	Ruolo	Es.
Severiano	Centro Italia	Non id. con spalla decorata con una corda		Non id.	Non id.	2
	Centro Italia	Non id. con spalla decorata con corda e punti		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con spalla decorata da piccoli punti e disco con decorazione radiale		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con spalla decorata con foglie		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id. con spalla decorata da ovuli come Gasperini 2007: fig. 8.5, O1 b		Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id.	<i>C. Iul(ius vel -i) Nicef(oros vel -ori)</i> = cfr. Radaelli 2013: 314-315 e nota 26.	Età traiana-età di Antonino Pio	In fase	1
	Centro Italia	Non id.	<i>[L] Fabri(cius) A[euel(pistus)]</i> = cfr. Bailey 1980: 94.	Età traiana-antonina	Residuo	1
	Centro Italia	Non id.	<i>[M(---)] L(---) L(---)</i> = cfr. <i>CIL</i> III, 6008, 27.	Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id.	<i>[I]uve(ntus) se(cu)[ndus]</i> = cfr. <i>CIL</i> VIII, 22644, 169.	Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id.	<i>[L. Mun(atus)] Phil[e(---)]</i> = cfr. Bailey 1980: 98.	Tarda età flavia-adrianea	Residuo	1
	Centro Italia	Non id.	<i>L. Mun(atus) Phile(---)</i> = cfr. Bailey 1980: 98.	Tarda età flavia-adrianea	Residuo	1
	Centro Italia	Non id.	<i>L. Fabric+[---]</i> = cfr. Bailey 1980: 95.	Tarda età flavia-primaria età antonina	Residuo	1
	Centro Italia	Non id.	<i>Ser[---]</i>	Non id.	Non id.	1
	Centro Italia	Non id.	<i>S+[---]</i>	Non id.	Non id.	1

Tab. 10. Quantificazioni delle lucerne nel contesto severiano (parte 3).

Contesto	Classi	Frammenti	Esemplari			
			Residui	In fase	Intrusi	Non id.
Adrianeo	Ceramiche fini	244	38	29	1	5
	Africana da Cucina	108	0	42	0	0
	Lucerne	81	5	14	0	3
Antonino	Ceramiche fini	3	0	1	1	0
	Africana da Cucina	1	0	1	0	0
	Lucerne	16	0	2	0	0
Severiano	Ceramiche fini	761	117	123	1	10
	Africana da Cucina	1061	10	334	0	1
	Lucerne	950	50	65	0	7

Tab. 11. Quantificazioni di frammenti, esemplari residui, intrusi, in fase e non identificabili nei tre contesti.

Contesto	Classi	Es. in fase	Prod. locali	%	Importazioni	%
Adrianeo	Classi Fini	29	24	83%	5	17%
	Africana da Cucina	42	0	0%	42	100%
	Lucerne	14	13	93%	1	7%
Antonino	Classi Fini	1	0	0%	1	100%
	Africana da Cucina	1	0	0%	1	100%
	Lucerne	2	2	100%	0	0%
Severiano	Classi Fini	123	45	37%	78	63%
	Africana da Cucina	334	0	0%	334	100%
	Lucerne	65	61	94%	4	6%

Tab. 12. Quantificazioni e percentuali tra produzioni locali ed importazioni nei tre contesti.

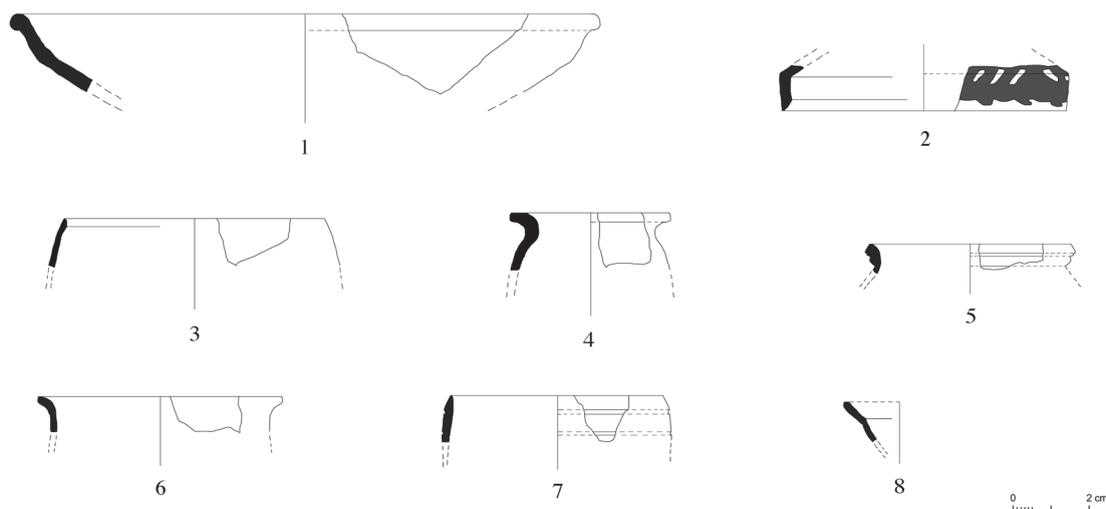


Fig. 1. Tipi ceramici senza confronto puntuale: 1. Coppa in Ceramica a Vernice Nera; 2. Pisside in Ceramica a Vernice Nera; 3. Coppa in Ceramica a Pareti Sottili; 4-6. Bicchieri / Boccalini in Ceramica a Pareti Sottili; 7. Coppa in Ceramica a Pareti Sottili; 8. Frammento non identificabile in Ceramica a Pareti Sottili (Disegni di E. Radaelli).

tre intrusi (uno per ogni contesto) potrebbero essere entrati in stratigrafie precedenti per varie ragioni anche legate alle stesse attività di scavo, la grande quantità di residui ha permesso di comprendere meglio non solo la provenienza di tali frammenti (il sito stesso), ma anche il processo di formazione dei contesti presi in esame. Inoltre, l'analisi dei tipi in fase, determinando produzioni ed origini, ha offerto informazioni preziose riguardo l'approvvigionamento ceramico della Capitale alla fine del II/primi anni del III secolo d.C. È stato infatti possibile constatare in questo periodo (piuttosto sotto-rappresentato nelle pubblicazioni romane) una già avvenuta preponderanza di importazioni nordafricane per le ceramiche fini, mentre per le lucerne sembra che si sia mantenuto un rifornimento prettamente locale di area centro-italica. Infine questo studio

sintetico ha voluto confermare l'importanza di una visione completa ed esaustiva di tutti i frammenti rinvenuti durante uno scavo poiché solo un'analisi globale può informare non solo in merito all'approvvigionamento ceramico, ma anche riguardo la storia di un sito attraverso un'accurata comprensione della natura, della formazione e dei processi post-deposizionali dei depositi considerati.

Ringraziamenti

Si ringraziano sentitamente la Prof.ssa C. Panella, la Prof.ssa L. Saguì, E. Arbolino, V. Cardarelli, G. Castelli, M. De Nardis, G. Mannelli, L. Pagliei, L. Traini, il Dr. G. Pardini e V. Sindén.

Edoardo Radaelli
Sapienza - Università di Roma (Italia),
The University of Southampton (UK)
edoardoradaelli@hotmail.it

Bibliografia

- Bailey, D. M. 1980. *A catalogue of the lamps in the British Museum, 2: Roman lamps made in Italy*. London, British Museum Publication.
- Bonifay, M. 2004. *Études sur la céramique tardive d'Afrique* (BAR International Series 1301). Oxford, Archaeopress.
- Brando, M. 2008. *Samia Vasa, i Vasi "di Samo"*. In F. Filippi (ed.), *Horti et Sordes, Uno scavo alle falde del Gianicolo*, 127-174. Roma, Quasar.
- Cabras, V. 2007. La sigillata africana C: studi di diffusione e di distribuzione di una classe ceramica. In M. Bonifay and J.-C. Tréglià (eds), *LRCW 2. Late Roman Common Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean, Archaeology and Archaeometry* (BAR International Series 1662, I-II): 29-37. Oxford, Archaeopress.
- Cappelletti, V. (ed.) 1985. *Atlante delle forme ceramiche, II: Ceramica fine Romana nel Bacino mediterraneo (tardo ellenismo e primo Impero)*. Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Carandini, A. (ed.) 1968. Ostia I, *Studi miscellanei*, 13.
- Carandini, A. (ed.) 1970. Ostia II, *Studi miscellanei*, 16.
- Carandini, A. (ed.) 1973. Ostia III, *Studi miscellanei*, 21.

- Carandini, A. (ed.) 1981. *Atlante delle forme ceramiche, I: Ceramica fine Romana nel bacino mediterraneo (Medio e tardo Impero)*. Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Ceci, M. 2006. Un contesto medio imperiale dall'area dei Mercati di Traiano. In R. Meneghini and R. Santangeli Valenziani (eds.), *Roma, Lo scavo dei Fori Imperiali, 1995-2000. I contesti ceramici*, 25-56. Roma, École française de Rome.
- CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*. Berlin, Weidmann 1893-.
- Deneauve, J. 1969. *Lampes de Carthage*. Paris, Centre National de la Recherche Scientifique.
- Dragendorff, H. 1895. Terra Sigillata. Ein Beitrag zur Geschichte der griechischen und römischen Keramik. *Bonner Jahrbücher* 96-97, 18-155.
- Ettliger, E., Hedinger, B., Hoffmann, B., Kenrick, P. M., Pucci, G., Roth-Rubi, K., Schneider, G., von Schnurbein, S., Wells, C. and Zabehlky-Scheffenecker, S. 1990. *Conspectus formarum terrae sigillatae italico modo confectae*. Bonn, Habelt.
- Filippi, F. (ed.) 2008. *Horti et Sordes, Uno scavo alle falde del Gianicolo*. Roma, Quasar.
- Gasperini, M. 2007. Le lucerne. In M. Bergamini M. (ed.), *Scoppieto I. Il territorio e i materiali (Lucerne, Opus doliare, Metalli)*, 99-147. Firenze, All'Insegna del Giglio.
- Hayes, J. W. 1973. *Late Roman Pottery*. London, British School at Rome.
- Hellmann, M.-C. 1987. *Lampes Antiques de la Bibliothèque Nationale, II. Fonds general: Lampes pré-romaines et romaines*. Paris, Bibliothèque Nationale.
- Lamboglia, N. 1950. *Gli scavi di Albintimilium e la cronologia della ceramica romana*. Bordighera, Istituto Internazionale di Studi Liguri.
- Loeschke, S. 1919. *Lampen aus Vindonissa. Ein Beitrag zur Geschichte von Vindonissa und des antiken Beleuchtungswesens*. Zürich, Beer.
- Marabini, M. T. 1973. *The Roman thin walled pottery from Cosa (1948-1954)*. Rome, American Academy in Rome.
- Martin, A. 1992. La ceramica invetriata romana: la testimonianza dell'Area NE delle Terme del Nuotatore ad Ostia. In L. Paroli (ed.), *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, 323-329. Firenze, All'insegna del Giglio.
- Marucci, A. 2006. Foro Transitorio. Sistema di smaltimento delle acque del portico nord-occidentale: stratigrafia e materiali dei livelli di abbandono (Fasi II e III). In R. Meneghini and R. Santangeli Valenziani (eds.), *Roma, Lo scavo dei Fori Imperiali, 1995-2000. I contesti ceramici*, 57-92. Roma, École française de Rome.
- Meylan Krause, M.-F. 2002. *Domus Tiberiana: analyses stratigraphiques et céramologiques*. Oxford, Archaeopress.
- Morel, J.-P. 1981. *Céramique Campanienne: les formes*. Rome, École française de Rome.
- Napolitani, S. 2014. La ceramica africana. *Studi Miscellanei* 38, 47-63.
- Oxé, A., Comfort, H. and Kenrick, P. 2000. *Corpus Vasorum Arretinorum. A Catalogue of the Signatures, Shapes and Chronology of Italian Sigillata (Second edition. Completely revised and enlarged)*. Bonn, Habelt.
- Puppo, P. 2008. Lucerne. In F. Filippi (ed.), *Horti et Sordes, Uno scavo alle falde del Gianicolo*, 177-196. Roma, Quasar.
- Radaelli, E. 2013. Un riempimento fognario di età severiana dalle cosiddette "Terme di Elagabalo" a Roma. In E. C. De Sena (ed.), *The Roman Empire during the Severan dynasty: Case Studies in History, Art, Architecture, Economy and Literature*, 301-340. Piscataway (NJ), Gorgias Press.
- Radaelli, E. 2016. The so-called 'crisis of the 2nd century AD'. Reflections from the remains of wine-amphorae discovered in the 'Terme di Elagabalo' (Rome). *Emergence. Humanities Graduate School Research Journal*, VIII: *Construction and Decay*, 79-90.
- Radaelli, E. 2017. Salse di pesce a Roma in età medio imperiale. Considerazioni dai ritrovamenti anforici presso le cd. "Terme di Elagabalo". In A. Pontrandolfo and M. Scafuro (eds.), *Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo, Atti del I Convegno Internazionale di Studi*, Vol. IV, 1043-1052. Paestum, Fondazione Paestum & Pandemos.
- Radaelli, E. 2018. Analysis and review of data about the presence of North-African wines in Rome and Ostia during the Middle Imperial age (2nd-early 3rd centuries AD). *Antesteria. Debates de Historia Antigua* 7, 245-262.
- Rizzo, G. 2003a. *Instrumenta urbis I. Ceramiche fini da mensa, Lucerne ed anfore a Roma nei primi due secoli dell'impero*. Roma, École française de Rome.
- Rizzo, G. 2003b. Roma e le ultime produzioni "Tardo-Italiche" di vasi in Terra Sigillata. In *Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta* 38, 35-42. Abingdon, Rei Cretariae Romanae Fautores.
- Sagui, L. e Cante, M. 2015. Archeologia e architettura nell'area delle "Terme di Elagabalo" alle pendici nord-orientali del Palatino. Dagli isolati giulio-claudii alla chiesa paleocristiana. *THIASOS, Rivista di archeologia e architettura antica* 4, 37-75.
- Salomonson, J. W. 1968. Études sur la céramique romaine d'Afrique. Sigillée claire et céramique commune de Henchir el Ouiba (Raqqada) en Tunisie centrale. *Bulletin antieke beschaving. Annual Papers on Classical Archaeology* XLIII, 80-154.
- Van Kampen, I. 2004. I materiali dal foro Romano e una classe di ciotole a orlo ingrossato. In Naso, A. (ed.), *Appunti sul bucchero. Atti delle giornate di studio*, 269-274. Firenze, All'insegna del Giglio.
- Zevi, F., Geremia, R., Leone, A. and Moreschini, L. 2007. Ostia. Sondaggio stratigrafico in una delle stanze della *domus* dei Pesci (1995 e 1996). *Notizie degli scavi di antichità* Ser. XI, XV-XVI, 9-310.